

NUOVA RIVELAZIONE SULLE NOZZE DELL'ANNO: ELY E FLAVIO AVREBBERO SCELTO TORRE DI RUGGIERO

Matrimonio di campagna

di ROSITA GANGI

A Torre di Ruggiero l'aria è frizzantina anche in piena estate. E chi viene fino a qui, lo sa bene. Come sa bene che un'altra caratteristica è la tranquillità che si respira in questo borgo a pochi chilometri dalle serre catanzaresi, e dal monastero di Serra San Bruno. Tante case sparse sulle colline, qualche agriturismo, un santuario, grande nel ruolo, ma piccolo nella struttura che però è il fulcro vitale del paese. Qui tutti si conoscono da sempre e il senso di appartenenza è molto forte. Chi parla del primo cittadino, qui lo apostrofa come "il mio sindaco", e un matrimonio è una festa per tutti. Finora. Sì, perché Torre di Ruggiero "rischia" di diventare, all'improvviso, il paese più noto d'Italia, perché si appresterebbe a fare da cornice al matrimonio più esclusivo dell'anno. No, non Carla Bruni e Sarkozy, ma gli altri re del mondo Elisabetta Gregoraci (28 anni) e Flavio Briatore (58 anni).

La soubrette ha infatti annunciato, su Panorama oggi in edicola, che il giorno del sì sarà nel santuario della Madonna delle Grazie di Torre, nessun altro posto. Pare che da piccola, con la famiglia, si recasse molte volte in pellegrinaggio dalla Madonnina e che, forse, per un voto, giurò che se mai si fosse sposata, lo avrebbe fatto proprio davanti alla sua statua benedetta. Mai avrebbe immaginato che in quella stessa raccolta chiesetta, avrebbero dovuto trovare posto i reporter di mezza Europa, con tanto di seguito di vip e imprenditori di successo.

In paese questo particolare non sorprende, dato che il Santuario della Madonna delle Grazie è meta, ogni anno, di migliaia di pellegrinaggi. Ed è plausibile che anche Ely, da ragazzina, sia andata da Soverato, dove è nata l'8 febbraio 1980, al santuario come atto di devozione.

Le nozze prevederebbero un primo momento a Palazzo Martelli, antico e austero edificio nel cuore del centro storico, attualmente in ristrutturazione, dove si dovrebbe tenere la cerimonia civile. Dopo il rito civile la benedizione alla coppia sarà impartita nel Santuario mariano di cui, proprio quest'anno, ricorre il 150° anniversario della ricostruzione dopo la distruzione in seguito ad un terremoto.

«Noi siamo arcicontenti - ha affermato il sindaco Giuseppe Pitaro raggiunto telefonicamente dalle agenzie di stampa in Palestina, dove è in visita con una delegazione della Caritas di Catanzaro - se due personaggi così prestigiosi e ammirati scelgono il borgo di Torre di Ruggiero, nato con l'arrivo dei monaci basiliani dall'O-

riente prima e poi dei Normanni, come scenario spirituale e naturalistico per la loro unione. Sarebbe per noi un grande onore accoglierli ed essere testimoni di un evento così denso di significato umano, civile e culturale. Qualora il matrimonio dovesse celebrarsi qui, ognuno di noi si sentirebbe coinvolto appieno per fare in modo che ogni cosa si svolga al meglio, ben sapendo, e di ciò saremmo grati enormemente a Elisabetta Gregoraci e Flavio Briatore, che si scriverebbe una pagina bellissima per la Calabria».

«Da parte mia - ha concluso Pitaro - non posso che congratularmi per la scelta, poiché se l'Umbria è il cuore verde dell'Italia, Torre di Ruggiero e le Serre (si pensi che a un salto dal nostro suggestivo Santuario della Madonna delle Grazie c'è la maestosa Certosa di San Bruno) rappresentano il cuore verde e spirituale di questa parte del Mezzogiorno».

Il banchetto invece dovrebbe essere allestito nell'agriturismo «I Basiliani». Ma la signora Marina Martelli, vivace proprietaria della struttura, non conferma l'indi-



screzione. Anzi, apprende con stupore ed entusiasmo la notizia. L'unico dubbio che lascia trapelare è che una delle due date di matrimoni, per le quali ha già messo a disposizione l'intero agriturismo, possa essere stata bloccata da un intermedio. In questo caso le nozze dovrebbero essere a giugno o ad agosto. L'unico sentore che qualcosa si stia muovendo è stato un paio di giorni fa, quando alcuni giornalisti le hanno chiesto il permesso di fotografare in lungo e in largo il suo agriturismo, che



sorge in un antico monastero dei basiliani, magnificamente ristrutturato e immerso in una splendida campagna. In ogni caso, se così dovesse essere, il ricevimento non potrà avere più di 150 intimissimi invitati, vista la capacità d'accoglienza dei Basiliani, molto ampia all'aperto, ma in caso di malaugurato temporale estivo, capace di accogliere all'interno solo questo numero di ospiti. Motivo per cui, vista anche la location, suggestiva ma molto intima, il matrimonio potrebbe essere riservato ai

familiari più stretti. Elisabetta, infatti, ha sempre mantenuto un forte legame con la sua terra e i suoi parenti che certamente vorrà con sé in un momento così importante, ma si è agevolmente abituata alla sua nuova condizione sociale.

Facile ipotizzare, quindi, che il megaevento con tanto di invitati famosi, avverrà in un secondo momento in una località mondana, più adatta allo stile di vita della coppia, abituata a trascorrere il Natale, come minimo, alle Maldive.

Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci. Sotto il santuario di Torre di Ruggiero e a destra l'agriturismo I Basiliani

Morto Toriumi, pioniere dei cartoni giapponesi

di MICHELE MESSINA

JINZO Toriumi, il papà dei guerrieri Ninja, è venuto a mancare qualche giorno fa, all'affetto della moglie Kazuyo, e dei suoi tantissimi fan. Nato nel 1929 nella prefettura di Hokkaido, nel nord del Giappone, è stato insieme a Osamu Tezuka, uno dei pionieri dell'animazione giapponese.

Toriumi iniziò a scrivere nella "revolutionary era" dell'animazione televisiva giapponese, riprendendo da una serie di racconti, l'idea di dar vita a quei personaggi, amati dai ragazzi di tutto il mondo nel corso degli ultimi trent'anni. Infatti, a lui si devono le storie di "Speed Race" "Kyashan" e "Tekkaman". I suoi più grandi successi furono, però, legati a Yattaman, cartone trasmesso in Italia per la prima volta su Rete 4

nel 1983, che in seguito diventò popolare grazie alle tv locali. Gli Yattaman sono tre personaggi, due ragazzi e un robottino: Ganchan (Yatta Uno), Janet (Yatta Due) e Robbie Robbie, i quali a bordo di Yatta Can, Yatta Pesce, Yatta Panda e altri robot, si scontrano in luoghi fantastici o leggendari.

"Gatchaman" (La battaglia dei pianeti) invece, è un prodotto dalla Tatsunoko negli anni settanta, suddiviso in tre serie consecutive. I protagonisti sono cinque ragazzi che difendono la Terra dagli attacchi delle armate del Generalissimo X. Jinzo Toriumi ha anche lavorato alla sceneggiatura di Astro Boy, Tet-suwan Atom, Atom dal pugno di ferro. Ha sceneggiato anche I cinque samurai per la Sunrise.



Un protagonista della serie Yattaman

Appuntamenti

Storie di gusto e magiche virtù nei frutti e nelle erbe calabresi

di GIULIA FRESCA

“ERBE, fiori, frutti, radici: essenziali risorse della natura” è il tema che sabato alle 16,30 presso l'hotel Executive di Rende, la delegazione di Cosenza dell'Accademia Italiana del peperoncino ha scelto per celebrare il XII convegno regionale che vedrà, anche quest'anno, il gemellaggio tra la Calabria e la Basilicata.

A fare gli onori di casa “la pianta dell'amore”, Sua maestà il peperoncino, che cederà il passo alle erbe, ai fiori, ai frutti ed alle radici con le quali costituisce il patrimonio vitale dei nostri territori. Attraverso tale percorso, partendo proprio dal gusto magico del piccante, si svilupperanno le relazioni della presidente della delegazione Cosenza dell'accademia, Nuccia Carmagnola, del direttore della cattedra di anestesia e rianimazione Bruno Amantea, dell'imprenditrice Pina Amarelli sulla liquirizia, oro nero di Calabria, per passare poi il testimone all'ordinario di fitofarmacia dell'Unical, Francesco Menichini sugli aspetti fotochimici e terapeutici delle piante ed alla biologa nutrizionista Laurie Lynn Carelli sull'importanza dell'alimentazione eubiotica nel quotidiano.

«Abbiamo iniziato un cammino nel 1998 partendo dalle proprietà vitali del peperoncino - ha commentato Nuccia Carmagnola - e nel corso di questi anni abbiamo focalizzato l'attenzione su molti alimenti che sono legati alla dieta mediterranea: il pane, il vino, l'olio, gli agrumi, la patata ampliando con del delizie del casaro, l'acqua e l'aromatizzazione. L'incontro servirà a definire un migliore inquadramento di tutte le ricchezze naturali della nostra terra di Calabria che ci accomuna anche alla Basilicata, e rivedere il tutto sotto il profilo storico, ambientale e turistico-culturale».

Ed infatti il gemellaggio tra le due regioni sarà sottoscritto dagli assessori provinciali Stefania Covello per Cosenza e Giancarlo D'Angelo per Potenza mentre per la Regione sarà presente l'assessore all'agricoltura Mario Pirillo. Ma la serata servirà anche a cantare le lodi di tali erbe, fiori e frutti mediante i versi in vernacolo magnificanti la natura musicati da Gigi Aloe. “Quandu 'u pierzicu juri e matura, la notte cu lu juornu si misura”.